

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-4219 del 04/08/2017   |
| Oggetto                     | D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA SOC. COOP., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI FONDERIA DI METALLI FERROSI SITA IN VIA ZARLATI N. 84 A MODENA. (RIF. INT. N. 15/00159810365). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-4366 del 04/08/2017  |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena  |
| Dirigente adottante         | GIOVANNI ROMPIANESI   |

Questo giorno quattro AGOSTO 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA FONDERIE COOPERATIVE DI MODENA SOC. COOP., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI FONDERIA DI METALLI FERROSI SITA IN VIA ZARLATI N. 84 A MODENA.  
(RIF. INT. N. 15/00159810365).  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni di Autorità Competente in materia di AIA;

richiamata la Determinazione n. 29 del 27/01/2012 e s.m. con la quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo a Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fonderia di metalli ferrosi con capacità di produzione superiore a 20 tonn/giorno (punto 2.4 All. VIII – D.Lgs. 152/06), sita in via Zarlatti n. 84 a Modena;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 31/07/2017 tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC", assunta agli atti della scrivente con prot. n. 15260 del 31/07/2017 relativa ad alcuni interventi dettagliati nel seguito.

Il gestore evidenzia che tali interventi sono stati progettati per continuare il processo di diminuzione dell'impatto ambientale, tenuto conto della collocazione del sito, delle aspettative di miglioramento dei residenti, delle possibili modificazioni del villaggio artigiano e delle indicazioni fornite dagli Enti pubblici amministrativi e di controllo.

#### 1. intervento sul "vento caldo" dell'impianto fusorio

Il processo di produzione della ghisa liquida avviene attraverso la fusione di strati alternati di coke, rottame di acciaio selezionato, ritorni (canali di colata frantumati detti matarozze), rottami di ghisa, ghisa in pani, castina e bricchetti di silicio, entro un apposito forno fusorio. L'impianto fusorio utilizzato da Fonderie Cooperative nel processo è denominato cubilotto ed è a "vento caldo", ovvero l'aria necessaria alla combustione che viene prelevata dall'ambiente esterno, prima di essere immessa nel cubilotto, attraverso un soffiante, è preriscaldata attraverso lo scambio termico con i fumi di scarico ad alta temperatura. Il "vento caldo" è costituito dall'aria preriscaldata arricchita con ossigeno che funziona da ulteriore comburente. Il vento caldo prodotto come sopra descritto, qualora superi la temperatura di sicurezza (intorno ai 540°C), non viene inviato al cubilotto ma scaricato in atmosfera attraverso l'emissione E2. In ogni caso questa situazione si presenta ogni qual volta a fine settimana o a fine ciclo, occorre svuotare completamente la colonna del cubilotto. A seguito di test eseguiti nel periodo Giugno-Luglio 2017 e di vari accorgimenti e migliorie eseguite su scambiatore di calore e processo produttivo, verrà collegato il camino di uscita denominato emissione E2, allo scambiatore di calore posto a monte dell'impianto di aspirazione E16. Con tale intervento tutta l'aria calda sarà raffreddata in modo sufficiente per essere immessa nel sistema di aspirazione E16. Questa modifica tecnica, consentirà di eliminare l'impatto visivo del "pennacchio" in uscita dal camino E2.

L'intervento può essere realizzato solamente durante un periodo di fermo produzione e pertanto verrà effettuato nel mese di Agosto 2017, rendendo operativa tale modifica alla ripresa dell'attività produttiva del 28/08/2017.

## 2. eliminazione del punto di emissione E2

Prima dell'effettuazione dell'intervento sopra indicato verrà eliminato l'attuale punto di emissione E2 per consentire i lavori di impiantistica

## 3. interventi sulla distaffatura.

Dopo la distaffatura a pugno i getti e la terra (motte) continuano il percorso di raffreddamento su di un nastro "apron", con la loro immissione nel tamburo rotativo per l'operazione di sterratura, cioè la rimozione della terra rimasta ancora attaccata al getto. Con l'ausilio del manipolatore meccanico i getti in ghisa in uscita dal tamburo vengono smaterozzati e posizionati degli appositi bancali "porta getti". Le materozze, tramite un nastro vibrante vengono convogliate in appositi contenitori. Durante la fermata produttiva di agosto 2017, verrà smantellata l'ex macchina granigliatrice in quanto non funzionante dall'autunno scorso e non riparabile oltre che non essere più idonea alla tipologia di getti in produzione. Rimarrà operativo l'esistente nastro vibrante ove transiteranno oltre alle materozze, anche i getti in ghisa per la smaterozzatura e/o la collocazione nei bancali "porta getti", a completamento dell'attività svolta dall'operatore sul manipolatore.

Le attuali cappe di aspirazione collegate all'impianto con punto di emissione E26, poste sulla granigliatrice verranno utilizzate per aspirare la zona del nastro vibrante ove, come sopra descritto, transiteranno le materozze e i getti in ghisa.

L'impianto di aspirazione con emissione E26 varierà la sua denominazione nella seguente: "E26 = lavorazione e recupero terra, tamburo rotativo". Inoltre l'attuale camino E26 viene innalzato a 15 metri da terra incrementando il tratto rettilineo finale. Rimane invariato il complesso dell'impianto ed il posizionamento del punto di prelievo.

Non si avranno variazioni di emissioni di rumore rispetto a quanto valutato nell'ultimo monitoraggio acustico del febbraio 2016 in quanto durante tali misurazioni il nastro vibrante era già funzionante (è attivo dal 2008). A maggior tutela, durante la chiusura laterale del capannone nel tratto finale, verranno utilizzati pannelli insonorizzanti. A fine ottobre 2017 verrà installato un portone per l'accesso a tale area dal cortile interno, adiacente al parco materie prime.

## 4. interventi sul nastro "apron"

Durante la fermata produttiva di dicembre 2017 il nastro vibrante di convogliamento delle materozze e/o getti in uscita dal tamburo, verrà sostituito con nastro "apron", eliminando le emissioni di rumore prodotte. Entro aprile 2018 verrà installato un ulteriore manipolatore con cabina insonorizzata e climatizzata (ricambio aria pulita dall'esterno come per il manipolatore già esistente) in adiacenza al nastro "apron", per effettuare la smaterozzatura e/o la collocazione dei getti in ghisa nei bancali "porta getti". Tale intervento, a completamento del progetto, porterà un notevole miglioramento dell'ambiente di lavoro.

## 5. miglioramento aspirazione zona raffreddamento staffe.

A gennaio 2016 è stato attivato l'impianto di aspirazione con emissione E27 a cui vengono convogliate le emissioni diffuse derivanti dal raffreddamento staffe colate. E' tuttavia presente un piccolo tratto del percorso di raffreddamento staffe non aspirato, in quanto al momento non è possibile conciliare i tunnel aspirati ed il traslatore automatico delle staffe. A fronte dei monitoraggi ambientali di prossima effettuazione (alla ripresa attività produttiva dopo la pausa estiva) in tale area di lavoro, il gestore valuterà la possibilità di attivare in tale zona una cappa, da collegare all'impianto di aspirazione E27.

#### 6. sostituzione delle torri di raffreddamento

Durante la fermata produttiva di agosto 2017 verrà effettuata la sostituzione delle torri di raffreddamento, posizionate nella zona sovrastante l'area fusione, migliorando l'efficienza del raffreddamento impianto fusorio. Tale sostituzione, unita al rifacimento dell'area circostante porterà anche ad un radicale miglioramento dell'impatto visivo dello stabilimento.

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

preso atto che gli interventi sopra descritti sono stati condivisi dal Tavolo tecnico, di cui fanno parte Comune di Modena, Azienda UsI (Medicina del lavoro e Dipartimento di Sanità pubblica) Arpae Sac nella seduta del 20.07.2017.

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, funzionario del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena;
  - il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile;
  - le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it);
- per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 29 del 27/01/2012 e s.m. a Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fonderia di metalli ferrosi con capacità di produzione superiore a 20 tonn/giorno (punto 2.4 All. VIII – D.Lgs. 152/06), avente sede legale e produttiva in via Zarlatti n. 84 a Modena, come di seguito indicato:

1. sono autorizzate le modifiche di cui alla comunicazione del 31/07/2017 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 15260 del 31/07/2017 .
2. entro il termine degli interventi inerenti il convogliamento del “vento caldo” all’emissione E16 non potrà più essere utilizzata l’emissione E2 che pertanto dovrà essere smantellata.
3. l’emissione E26 assume la seguente denominazione: “lavorazione e recupero terra, tamburo rotativo” e il relativo camino assume un’altezza pari a 15 metri.
4. A correzione di errore materiale nel “quadro riassuntivo delle emissioni” (punto D.2.4.1 Allegato I alla det. 29/12 e s.m.) attualmente il camino dell’emissione E 27 ha un’altezza di 15 metri ( e non di 12 metri).
5. In relazione all’impianto vibrante di separazione delle matarozze, come evidenziato nel rapporto di ARPAE di Modena Distretto Area Centro inerente l’ispezione programmata anno 2017, si ritiene necessario che il gestore attui un approfondimento in merito al contributo acustico determinato dall’impianto stesso; si tratta infatti di un’attrezzatura con funzionamento discontinuo che potenzialmente può generare, per brevi periodi, elevati livelli sonori che potrebbero non emergere in un monitoraggio effettuato su periodi lunghi. Si richiede quindi che durante le fasi di modifica (intermedio agosto 2017 e intermedio dicembre 2017) vengano eseguite misure di rumore specifiche per questo tipo di lavorazione mirate alla verifica dei livelli sonori rispetto al ricettore R1.

### **D e t e r m i n a   i n o l t r e**

- che il presente provvedimento è valido sino al 31/01/2022;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 29 del 27/01/2012 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Fonderie Cooperative di Modena Soc. Coop. tramite il SUAP del Comune di Modena, al Comune di Modena e all’ARPA di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del presente atto.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.



IL DIRETTORE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**